

Procedura di Alert: prime indicazioni operative

Il sistema CNCE_EdilConnect, nella fase di avvio, gestirà automaticamente tutte le comunicazioni previste dalla procedura di alert di cui all'Accordo del 7 dicembre 2022.

L'invio delle PEC relative alle procedure di "alert" avverrà, infatti, da parte del sistema CNCE_EdilConnect, che utilizzerà un indirizzo PEC predisposto della Cassa per inviare le comunicazioni a imprese e committenti. Le PEC e le informazioni relative alle comunicazioni saranno comunque messe a disposizione degli osservatori territoriali, comprensive delle ricevute di consegna. **(a breve saranno inviate a tutte le Casse le anticipazioni sulle procedure operative di configurazione delle PEC che saranno oggetto anche di illustrazione nelle giornate studio programmate a Roma)**

La Cassa, in una fase successiva, potrà eventualmente decidere di inviare le PEC attraverso un sistema proprietario (es. Osservatorio territoriale).

Pertanto sulla base di quanto stabilito dalle parti sociali, operativamente si sintetizza quanto segue:

- la Cassa configura nel Client CNCE_EdilConnect i parametri della casella PEC da utilizzare per le comunicazioni (dati i volumi di PEC, si suggerisce di attivare una casella dedicata appositamente allo scopo);
- *dal 1° marzo 2023*, durante la compilazione del cantiere, verranno resi obbligatori i campi "indirizzo email/PEC committente" (Lavoro Pubblico o cantiere inserito da un subappaltatore) e "indirizzo email/PEC impresa affidataria", già esistenti. Ciò comporta che tutti i cantieri inseriti a partire da quella data avranno le informazioni di recapito per le PEC. Per i cantieri inseriti da un subappaltatore, nella sezione "Committente" dovrà essere indicata l'impresa affidataria, per cui il sistema potrà inviare la comunicazione prevista dall'accordo per richiedere l'inserimento del cantiere all'impresa affidataria;
- *sempre dal 1° marzo 2023*, al fine di rendere operative e procedure di alert, al termine dell'inserimento di ogni cantiere, in una sezione specifica del portale CNCE_EdilConnect (e sui sistemi territoriali di gestione cantieri), il sistema riporterà una dicitura finalizzata a informare che in caso di mancata richiesta dell'attestazione di congruità come richiesto dal DM n. 143/2021 la Cassa agirà, in qualità di delegata, per l'effettuazione della richiesta e della verifica di congruità;
- successivamente il sistema CNCE_EdilConnect invierà le PEC di cui ai punti 1 e 3 dell'accordo;
- per quanto riguarda il riepilogo mensile previsto al punto 2, questo continuerà ad essere inviato da CNCE_EdilConnect come avviene oggi;
- *Successivamente alla chiusura del cantiere si potranno verificare due casi:*

1) il cantiere risulta avere raggiunto la manodopera attesa

il sistema CNCE_EdilConnect invierà una PEC per invitare l'impresa o il committente a chiedere l'attestazione o a scaricarla direttamente dal portale. Ciò presuppone che l'attestazione sia in ogni caso già predisposta al momento dell'invio della PEC. Tuttavia, per stabilire se un'attestazione è positiva, è necessaria comunque l'istruttoria della Cassa (che potrebbe non accettare parte della manodopera indicata per il cantiere e quindi non considerare congruo il cantiere), per cui non è sufficiente che il cantiere risulti formalmente congruo al termine, ma deve necessariamente essere effettuata l'istruttoria.

A tal fine si prevede che, al termine del cantiere, se questo risulta formalmente congruo, il sistema genererà automaticamente la pratica di attestazione di congruità e la Cassa la visualizzerà come una normale pratica da istruire. A seguito dell'istruttoria, invece di trasmettere direttamente l'attestazione al richiedente, come avviene abitualmente, il sistema invierà la PEC indicata dall'accordo, informando l'utente di effettuare la richiesta di attestazione o scaricarla direttamente con il "codice di autorizzazione" riportato all'interno della PEC. Entrambe le operazioni non genereranno una nuova richiesta di attestazione, ma faranno scaricare all'utente l'attestazione già istruita dalla Cassa.

In questo modo l'operatore Cassa non ha nessuna variazione operativa e gestirà la pratica allo stesso modo di come gestisce le altre richieste.

2) il cantiere non risulta avere raggiunto la manodopera attesa

Il sistema attende "il 1° giorno utile del mese successivo alla scadenza della denuncia di competenza del mese di chiusura del cantiere". Per "1° giorno utile", dal momento che è necessario acquisire i versamenti della Cassa dell'ultimo mese, si propone il 5 del mese, per dare a tutti il tempo di trasmettere i versamenti.

L'accordo prevede che la Cassa inviterà l'impresa a chiedere l'attestazione e se questa non verrà chiesta entro 15 giorni, invierà l'impresa come irregolare alla BNI.

Pertanto:

- il "1° giorno utile" il sistema genera automaticamente la pratica di attestazione di congruità per la Cassa;
- il sistema genera automaticamente anche il "piano di regolarizzazione" proposto (come previsto dal decreto - "invito alla regolarizzazione"). Il sistema invia la PEC prevista dall'accordo all'impresa, allegando alla stessa il piano di regolarizzazione elaborato, invitandola a regolarizzare come indicato nel piano stesso, oppure ad accedere a CNCE_EdiConnect e modificarlo. Per i cantieri pubblici, copia della PEC viene inviata anche al committente, priva della sezione relativa alla regolarizzazione;
- l'operatore della Cassa gestisce la pratica come una normale pratica in cui l'impresa ha predisposto un piano di regolarizzazione prima di inviare la richiesta;
- se l'impresa non regolarizza entro 15 giorni l'operatore emetterà l'attestazione negativa e invierà l'impresa alla BNI.

ultimo agg. 20230207